



Venerdì 10 marzo

Nell'incontro con Massimo Fiorio una riflessione sull'energia

Nizza Monferrato. Come "decarbonizzare la democrazia", quando il sistema occidentale e le fonti di energia di provenienza fossile sono così indissolubilmente legate? Se ne è parlato nella serata di venerdì 10 marzo all'Auditorium Trinità, con la presentazione del saggio *Decarbonizzare la democrazia*, edito da Rubbettino e scritto da Massimo Fiorio, già parlamentare ed esponente nazionale del Partito Democratico, nonché sindaco di Calamandrana. Peculiare l'approccio al testo, che parte anche dal punto di vista filosofico dei due contrapposti modelli di sviluppo, quello ipotizzato co-

me "infinito", in quanto eterno risultato del procedere della tecnica, e quello del "limite", risalente a Malthus, arrivando fino alla guerra in Ucraina. "L'Unione Europea ha il commercio del carbone a monte della sua stessa nascita, infatti era Comunità del Carbone e dell'Acciaio," ha chiarito l'ospite. "Nel dopoguerra si è dato prevalenza invece al petrolio, in quanto energia con minore richiesta di manovalanza estrattiva. Ora la transizione alle rinnovabili presenta nuove criticità anche politiche". A dialogare con Fiorio c'erano il giornalista Fulvio Gatti e il docente Stefano Allovio.

